



Debora Serracchiani



Paolo Panontin



Un servizio nazionale più omogeneo, l'auspicio di tutti

S'è tenuta lo scorso 24 giugno a Palmanova la Commissione speciale di Protezione civile, che ha siglato il passaggio del coordinamento regionale dalla Provincia Autonoma di Trento al Friuli Venezia Giulia. Presenti il prefetto Franco Gabrielli e il presidente della Regione, Debora Serracchiani

■ di **Eleonora Marchiafava**

«**O**ggi raccogliamo il testimone dalla Provincia Autonoma di Trento, dopo una lunga esperienza di coordinamento fatta nel passato, e dopo aver dimostrato sul campo l'esperienza sufficiente per ottenere il riconoscimento delle nostre efficienze in Protezione civile, la cui storia nacque col terremoto del '76 e proseguì con la legge nazionale di Protezione civile, che ebbe il merito di passare da una cultura dell'emergenza a una cultura della prevenzione. Il tavolo di oggi ne è l'espressione». Così l'assessore alla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, Paolo Panontin, ha accolto i colleghi assessori provenienti da tutte le regioni d'Italia per la Commissione speciale di Protezione civile, il 24 giugno scorso a Palmanova. Un'inaugurazione, dunque, sia del

■ *La Commissione speciale di Protezione civile al lavoro nella Sala del "cubo" di Palmanova, sede regionale della Protezione civile friulana*

■ *Il tavolo di presidenza, da sinistra, il capo del Dipartimento nazionale di Protezione civile Franco Gabrielli, la Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani e il neo Assessore alla Protezione civile regionale, Paolo Panontin*

■ *Un'altra veduta della sala dei lavori nell'avveniristico "cubo"*





■ *Dall'alto, da sinistra, Simona Bordonali, Edoardo Cosenza e Paola Gazzolo, rispettivamente Assessori alla Protezione civile delle Regioni Lombardia, Campania e Emilia Romagna*

■ *Da sinistra, Günther Walcher, Direttore della Protezione civile della Provincia Autonoma di Bolzano e Roberto Tonellato, suo omologo della Regione Veneto*

■ *I rappresentanti della Regione Calabria, al centro, l'Assessore Giovanni Dima, il Direttore Salvatore Mazzeo e Giuseppe Gambareri, Dirigente regionale*

■ *Calogero Foti, Direttore del Dipartimento della Protezione civile della Regione Siciliana*

■ *Il Direttore Centrale della Protezione civile regionale friulana, Guglielmo Berlasso*


passaggio di deleghe dalla Provincia Autonoma di Trento al Friuli Venezia Giulia nel coordinamento della Commissione speciale di Protezione civile in seno alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, sia dell'avveniristica nuova sede regionale della Protezione civile friulana, il cosiddetto "cubo", una struttura voluta fortemente dal direttore centrale della Protezione civile regionale, Guglielmo Berlasso, e che rappresenta l'ultima frontiera delle tecnologie applicate all'emergenza e alla prevenzione e conquistata da una regione italiana.

«Abbiamo voluto organizzare questo tavolo per creare le condizioni affinché il servizio nazionale di Protezione civile diventi finalmente omogeneo, tanto quanto non lo è stato finora», ha detto l'assessore Panontin. «Il rapporto Stato-Regioni è fondamentale, sempre e soprattutto in

questo momento di difficoltà economiche generali che ci impediscono di rispondere singolarmente con efficacia e tempestività ai bisogni del territorio.



«Abbiamo voluto organizzare questo tavolo per creare le condizioni affinché il servizio nazionale di Protezione civile diventi finalmente omogeneo, tanto quanto non lo è stato finora», ha auspicato il neo assessore Paolo Panontin, augurandosi che il tavolo diventi un appuntamento regolare



«Questo tavolo sarà utile se saprà creare una rete che faccia dialogare le Regioni anche prima delle emergenze», ha detto la Presidente Serracchiani, «in modo che il territorio del nostro Paese sia in grado di reagire, anche rispetto agli errori commessi nel passato come il disboscamento, il consumo di suolo e l'urbanizzazione»

Abbiamo una lunga tradizione di capacità d'intervento e di solidarietà grazie anche alla regia attenta del Dipartimento nazionale di Protezione civile», ha concluso Panontin rivolgendosi al capo Dipartimento, il prefetto Franco Gabrielli, presente alla giornata insieme al Direttore generale del Dipartimento nazionale Vincenzo Spaziantè; «ci auguriamo quindi che questo tavolo diventi un appuntamento regolare». Necessità di un coordinamento tra tutte le singole regioni ribadita peraltro da Gabrielli, che ha riconosciuto la Protezione civile del Friuli Venezia Giulia come «un elemento di eccellenza a

■ *Da sinistra, dall'alto: Carlo Rosa, Direttore della Protezione civile della Regione Lazio, con il dirigente del Servizio regionale, Franco Mele*

■ *Da sinistra, Sandro Costantini e Pierluigi Loiacono, rispettivamente Direttori della Protezione civile delle Regioni Umbria e Puglia*

■ *Da sinistra, L'Avvocato Paolo Panontin, Assessore alla Protezione civile regionale del Friuli, con il Prefetto Franco Gabrielli*



livello nazionale», ricordando altresì «la necessità da parte di tutte le Regioni di concorrere con il Dipartimento nazionale nei casi di emergenze sul territorio nazionale».

Intervenuta all'incontro anche il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani. «Oggi è un momento importante per la nostra regione, perché dimostra come da zero i friulani siano stati capaci di raggiungere l'eccellenza, anche in termini di prevenzione, che ci viene copiata dagli Stati membri d'Europa. Naturalmente non posso che ringraziare tutti i volontari di Protezione civile, che ci permettono di operare quotidianamente e di affrontare le emergenze, che pare non finiscano più», ha detto la Serracchiani. «Questo tavolo sarà utile se saprà creare una rete che faccia dialogare le Regioni anche prima delle emergenze, in modo che il territorio del nostro Paese, già fragile di per sé, sia in grado di reagire, anche rispetto agli errori commessi nel passato come il disboscamento, il consumo di suolo e l'urbanizzazione. Abbiamo dunque l'occasione», ha concluso il presidente della Regione, «di mettere a disposizione dei cittadini la nostra eccellenza, una collaborazione sempre più forte con le altre Regioni e una buona prassi da portare in Europa».

■ *Da destra e dall'alto: Maurizio Mainetti, Direttore dell'agenzia Regionale di Protezione civile dell'Emilia Romagna e Nadia Padovan, Dirigente della U.O. Protezione civile della Regione Lombardia*

■ *A sinistra, l'Assessore regionale alla Protezione civile del Molise, Salvatore Ciocca. Al centro, Altero Leone con accanto Silvio Liberatore, rispettivamente Dirigente dell'Ufficio Emergenze e responsabile della Sala operativa della Regione Abruzzo*

■ *Francesco Martines, sindaco del Comune di Palmanova, alle sue spalle il nostro direttore Luigi Rigo*

